



27.06.2013

In libreria – Liberalizzazioni: crisi di un modello un paese in crisi



A cura di Giovanna Acampa, Andrea Bitetto, Giuseppe de Vergottini, Stefania Fuscagni, Sergio Mattia, Alessandra Oppio, Alessandra Pandolfi, Giuseppe Pennisi, Marco Ponti, Giorgio Ragazzi, Alberto Vannucci

Società Libera

384 pagine

22,00 euro

Da un rapporto sul processo di liberalizzazione ci si attenderebbe una significativa mole di risultati e di obiettivi raggiunti. Invece, proprio nel bel mezzo di una crisi, che da finanziaria ed economica è divenuta anche sociale e di fiducia, capace di minare la stessa coesione sociale, arrivano risultati deludenti. Il 2012 è stato l'anno delle privatizzazioni chiacchierate, in cui, al di là di quotidiane generiche invocazioni, non si sono intraviste organiche strategie per l'individuazione di una netta e comprensibile politica economica. Il sostanziale arresto del processo di liberalizzazione - privatizzazioni si è innescato nella crisi complessiva di un paese fermo, in cui la classe dirigente, nel suo insieme, è altrettanto immobile, incapace di scelte utili a riavviare meccanismi di dinamicità nel circuito consumi, produzione, investimenti, occupazione. È questo quindi un lavoro che individua, come origine di molti mali, il sodalizio tra statalismo e falso liberalismo: lo statalismo che si è fatto burocrazia, cioè potere dell'apparato, e il falso liberalismo che ha prodotto liberalizzazioni di facciata funzionali a rafforzare solo le propaggini di una classe politica.